



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE
(CLASSE LM-88)**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE
“CESARE ALFIERI”**

Via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009¹

Composizione del Gruppo di Autovalutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Sandro Landucci	Docente del CdS Responsabile QA del CdS	sandro.landucci@unifi.it
Membro	Marco Bontempi	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	marco.bontempi@unifi.it
Membro	Erika Cellini	Docente del Corso di laurea	erika.cellini@unifi.it
Membro	Massimo Bressan	Rappresentante del mondo del lavoro: Presidente dell'Istituto di ricerca IRIS.	massimo.bressan@irisricerche.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Referente amministrativo Qa	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Luca Grisolini	Rappresentante studenti	luca.grisolini@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto dal Gruppo di Autovalutazione
- Approvato dal Consiglio di Corso di Studio

¹ Il Corso di laurea magistrale attuale è il risultato dell'accorpamento di due corsi di laurea magistrale preesistenti, Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale (LM-62) e Sociologia e ricerca sociale (LM-88). Nell'a.a. 2012-13 è stato attivato il primo anno di questo nuovo assetto.



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

L'attività di Riesame è stata svolta collegialmente dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Bollettini di Statistica (<https://www.daf.unifi.it/CMpro-v-p-103.html>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica di Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Verbali e altra documentazione dell'attività del Comitato per la didattica del Corso di studio, specialmente con riferimento alla valutazione dei requisiti di accesso e alle questioni relative all'esperienza dello studente
- Dati sulla mobilità Erasmus relativi all'a.a. 2014-2015
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2014 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf) e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Dati di un'indagine CATI svolta nella primavera del 2014 tra i laureati dei diversi ordinamenti di CdS specialistica e magistrale confluiti nell'attuale CdS

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data **18 dicembre 2014** per l'analisi dei dati presenti nelle succitate fonti. Il lavoro si è svolto tenendo presente Rapporto di riesame 2014.

Il presente Rapporto di Riesame è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio del 8 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)

Estratto del verbale della riunione del Consiglio del Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale del 8.1.2014

(...) Il Consiglio esamina il Rapporto di riesame del 2015.

Il dibattito, si concentra soprattutto sul tema dell'internazionalizzazione; da parte della prof. Alacevich viene sottolineata la mancanza di dati sugli studenti Erasmus in entrata nel CdS, che costituisce invece un aspetto da valutare. Alcuni intervenuti sul punto (Alacevich, Conti, Perulli) testimoniano infatti la frequenza di studenti stranieri in Erasmus (di solito 4-5 persone) ai loro insegnamenti nell'ultimo a.a. La rappresentante degli studenti Bartolini collega il problema del mancato ricorso ai programmi Erasmus alla tendenza degli studenti del Cds a considerare tale esperienza come legata ai corsi di laurea triennale.

Altri interventi (Bontempi, Perulli) collegano la questione della scarsa mobilità degli studenti in Erasmus con una diffusa carenza di competenze linguistiche da parte degli studenti. Nel suo intervento la prof. Leonardi sottolinea la necessità, da parte dei docenti, di sollecitare di più nei loro insegnamenti l'attenzione degli studenti alla dimensione internazionale della ricerca, sia in termini di fonti di dati, sia in termini di tradizioni, strategie e *networks* internazionali: in modo da favorire la motivazione alla mobilità internazionale, anche rispetto alla preparazione della tesi di laurea.

Un punto che viene sottolineato con soddisfazione da tutti gli intervenuti sono le evidenze che emergono dal rapporto sui progressi registrati sull'organizzazione del CdS (orario e calendario degli esami).

Alla fine del dibattito, Il Consiglio di CdS approva all'unanimità il rapporto di riesame 2015. (...)



A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
Obiettivo n. 1: Internazionalizzazione Il CdS ha svolto, in collaborazione con la scuola, alcuni incontri con gli studenti per illustrare le modalità di partecipazione ai progetti Erasmus. Ancora i risultati non sono apprezzabili, e l'impegno in questa direzione deve continuare	
Obiettivo n. 2: attrattività del CdS L'attrattività del CdS è stato uno dei temi al centro di un incontro tra docenti e studenti del CdS che si è svolto nel febbraio 2014. Sempre nel 2014 sono state aperte e vengono curate con continuità pagine dedicate al CdS sui social network più diffusi. Ma il maggiore impegno sul tema si è realizzato con l'introduzione di nuove attività di didattica integrativa all'interno dell'offerta didattica dell'a.a. 2014-15: all'interno del corso Ricerca qualitativa due laboratori di analisi di testi col software Nvivo e con software Ucinet; all'interno del corso di Metodologia della ricerca sociale, un laboratorio di analisi dei dati con software SPSS; un seminario su Bruno Latour all'interno del corso di Teoria sociologica contemporanea.	
A1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
Potere attrattivo del CdS Gli iscritti definitivi al I anno nell'a.a. 2013-14 risultano 26 (B.S. 10/2014; Quadro C1 SUA-CdS tav.3.1 LM). Di questi, 24 sono iscritti a tempo pieno. Nel 2012-13 erano 29 (B.S. 10/2013; Quadro C1 SUA-CdS tav.3.1 LM), di cui 27 a tempo pieno. C'è stata una riduzione del 10% circa rispetto all'a.a. precedente. I dati provvisori delle iscrizioni al I anno nell'a.a. 2014-2015 indicano 22 iscritti (B.S. 12/2014): visto che alla stessa data del 2013 erano 17, ci si può aspettare un aumento degli iscritti al I anno per l'a.a. 2014-2015. Degli studenti iscritti a tempo pieno al I anno nel 2013-14 (Quadro C1 SUA-CdS tav.2.1 LM) 17 provengono da una triennale dell'Ateneo di Firenze; 5 risultano laureati in altro Ateneo. Nell'anno accademico 2012-13 gli iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo erano 9 (su 27); la proporzione di studenti "non fiorentini" passa quindi da un terzo a poco più di un quarto; un dato che andrà tenuto sotto controllo rispetto alla capacità attrattiva del CdS. Un altro dato da notare riguarda la distribuzione di genere: se negli a.a. 2012-13 e 2013-14 era in equilibrio (rispettivamente 13 donne su 27 e 13 su 24), quella dell'a.a. 2014-14 (B.S. 12/2014; dati provvisori al 30 novembre 2014) risulta più squilibrata a favore della componente femminile (19 iscritti su 22). I risultati della verifica della preparazione personale non mutano rispetto allo scorso anno (dati provenienti dalla documentazione del CdS); nella valutazione per l'iscrizione all'a.a. 2014-15, la proporzione di nulla osta non concessi è intorno al 10%; in questi casi, in genere si prescrive per l'iscrizione un esame da 9 cfu.	
Esiti didattici e progressione della carriera. Al 31 luglio 2014 (B.S. 10/2014) risultano, nell'a.a. 2013-14, 74 iscritti al CdS di cui 5 part-time. Nell'a.a. precedente (B.S. 10/2013) risultavano 77 iscritti, di cui 5 part-time. I fuori corso (Quadro C1 SUA-CdS tav.3.1 LM) risultano 27 su 69 iscritti a tempo pieno nell'a.a. 2013-14; erano 24 su 72 nell'a.a. 2012-13. Il dato più preoccupante sugli indicatori di progressione e esito (Quadro C1 SUA-CdS tavv. 1.1 LM e 3.2 LM) è il tasso di abbandono nella corte 2012-2013: 9 dei 27 studenti iscritti al primo anno non risultano iscritti al secondo anno al 31 luglio del 2014. Per la coorte del 2013-14 gli andamenti provvisori sembrano indicare una riduzione del fenomeno. Sul numero di CFU acquisiti, le comparazioni possibili entro il periodo di vigenza dell'attuale CdS indicano un incremento (sebbene su valori non esaltanti) da 25, 8 a 28 CFU ottenuti in media al I anno (Quadro C1 SUA-CdS tavv. 1.1 LM e 3.3 LM); si riducono anche gli studenti con 0 cfu e aumentano quelli con oltre 60 cfu	



acquisiti al I anno.

Laureabilità

I dati presenti (Quadro C1 SUA-CdS tav. 4.1 LM), che arrivano fino ai laureati nell'anno solare 2013, non permettono di valutare la performance del CdS, dato che le coorti dell'attuale assetto del CdS (2012-13 e 2013-14) non erano ancora giunte a conclusione del ciclo.

Internazionalizzazione

Nel 2014-15 il CdS invia 1 studente in progetti Erasmus, rispetto a 0 nell'anno precedente. Colpisce però la mancanza di fonti di dati comparabili sugli studenti Erasmus in entrata negli insegnamenti del CdS: una carenza informativa da colmare nei prossimi anni da parte del Servizio Qualità sell'Ateneo.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio

(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Internazionalizzazione

Questo obiettivo si conferma all'ordine del giorno anche per l'anno 2015;

Azioni da intraprendere

Oltre allo svolgimento di incontri degli studenti con i responsabili dell'Ufficio Relazioni internazionali, ci si impegna ad individuare e pubblicizzare tra gli iscritti (a partire dal sito e dalle pagine sui social network del CdS) una lista di destinazioni internazionali particolarmente adatte al profilo disciplinare del corso. Si richiede anche la trasmissione, tra le fonti indicate nel rapporto di riesame dalle strutture di Ateneo, la specificazione delle fonti relative alla mobilità Erasmus in ingresso negli insegnamenti del C

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Comitato per la didattica del Cds ha il compito di programmare e realizzare, in collaborazione con gli uffici della Scuola, le iniziative previste

Obiettivo n. 2: monitoraggio e riduzione dell'abbandono

Anche se le dimensioni del fenomeno non sono ancora ben delineate, i casi di abbandono registrati per la coorte 2012-2013 costituiscono un campanello d'allarme da non sottovalutare.

Azioni da intraprendere

Svolgere almeno una volta nel corso del prossimo anno solare un controllo sistematico sugli indicatori di produttività degli studenti; individuare i casi critici e intervenire con colloqui personali

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

il Comitato per la didattica ha la responsabilità di individuare le scadenze più opportune per il monitoraggio, dei cui risultati deve dare informazione al Consiglio di CdS; i responsabili dell'orientamento e il Presidente del CdS hanno il compito di programmare e svolgere i colloqui.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: adeguamento dell'offerta nella didattica integrativa

L'Offerta didattica integrativa è stata arricchita con nuovi laboratori e seminari all'interno degli insegnamenti e con altre iniziative (seminari, presentazioni di libri ecc.) rivolte agli studenti (v.A1. a).

Dal 2014 è stato anche attivato un seminario rivolto ai laureandi, organizzato in collaborazione con la Biblioteca di Scienze sociali, per la ricerca bibliografica relativa alla tesi di laurea.

Obiettivo n. 2: maggiore integrazione dell'orario delle lezioni e non sovrapposizione del calendario degli esami

È continuato, in collaborazione con la scuola, il lavoro per compattare l'orario delle lezioni (con particolare riferimento all'equilibrio dei corsi tra I e II semestre), e per migliorare la calendarizzazione degli esami. La



situazione risulta migliorata; alcuni segnali sembrano trasparire anche nei dati di cui al seguente punto A2.b. L'incontro che si è svolto con gli studenti nel febbraio 2014 ha permesso di focalizzare questi problemi e di avviarli a soluzione; oltre a ciò, nel corso di questo sono emerse altre utili informazioni sull'esperienza degli studenti del CdS.

A2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

***Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)***

Presentiamo i risultati per l'a.a. 2013-2014 dell'indagine di valutazione delle attività del CdS da parte degli studenti in itinere condotta ormai da diversi anni in forma omogenea per tutto l'Ateneo (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php> anche per il testo del questionario).

il CdS evidenzia un andamento dei giudizi medi che è (salvo che nella D.22; scostamento negativo che appare anche superiore all'intervallo di fiducia) sempre al di sopra delle medie della Scuola (e in 12 domande su 22 lo è in misura superiore all'intervallo); rispetto all'a.a. precedente invece le valutazioni sono in aumento in 12 quesiti su 23 (gli incrementi superiori all'intervallo sono però 3: I decrementi, solo 1).

Entrando nel merito, la sezione 1, che contiene domande sul CdS nel suo complesso (DD.1-3; DD.20-22) presenta punteggi medi (su una scala 1-10) che vanno dal 7,14 della D.22, il punteggio più basso ottenuto dal CdS sull'intero questionario, al 8,13 della D.21; la D.2 registra un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Il punteggio sulla D.22, già il più basso di tutto il questionario (7,41) nel 2012-13, risulta ancora in diminuzione (anche se dentro l'intervallo di fiducia).

Le domande della sez. 2 (DD.4-9; D.19) riferite all'organizzazione del singolo insegnamento, ottengono tutti punteggi più bassi, anche se chiaramente positivi, rispetto all'a.a. 2012-13; per la D.9 il decremento è anche "significativo".

Le domande della sez. 3, sulla docenza (10-14; anche 23), presentano medie alte, fino al 8,92 — punteggio medio più alto tra le 23 domande — della D.10. Rispetto all'anno precedente si registrano lievi scostamenti in entrambe le direzioni.

La sezione 4 contiene domande sulla soddisfazione dello studente per l'insegnamento di riferimento: la 17, con 8,52, e la 18, con 8,25; entrambi in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Infine la sez. 5 ha domande relative ad aule e ad attrezzature, la 15 e la 16, che ricevono punteggi medi rispettivamente di 8,90 e 8,56; entrambe in aumento rispetto all'anno precedente in misura superiore all'intervallo di fiducia.

Si tenga presente che per 7 domande su 23 i punteggi sono al di sopra di 8,5; nell'anno precedente, 5 domande superavano 8,5.

Riassumendo: rispetto al 2012-13, in cui il CdS riceveva le valutazioni relativamente più basse sulla propria organizzazione complessiva, i dati del 2013-2014 sembrano indicare un miglioramento, in particolare sull'organizzazione dell'orario e degli esami. Resta il giudizio meno positivo di tutti sulla quantità dell'offerta formativa. Risultano inoltre un po' meno positivi dell'anno precedente i giudizi sull'organizzazione dei singoli insegnamenti.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

***in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)***

Obiettivo n. 1: adeguamento dell'offerta nella didattica integrativa

Questo obiettivo resta da perseguire anche per l'anno in corso, per quanto di non facile realizzazione in un contesto di offerta formativa bloccata.

Azioni da intraprendere:

arricchire gli insegnamenti con iniziative innovative di didattica integrativa

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:



Il Consiglio di Cds elaborerà iniziative di didattica integrativa (laboratori, seminari, convegni, presentazioni di libri, video, film, ecc.) collegate ai singoli insegnamenti o rivolte a tutti gli studenti.

Obiettivo 2: monitoraggio sull'esperienza degli studenti all'interno del CdS

Questo obiettivo resta da perseguire sia attraverso l'esame delle informazioni in possesso del CdS per la valutazione della qualità, sia attraverso iniziative specifiche.

Azioni da intraprendere

L'incontro con gli studenti organizzato dal Presidente del CdS nel febbraio 2014 costituisce un'iniziativa da proseguire con regolarità anno per anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

il Comitato per la didattica, il Presidente del CdS e i responsabili dell'orientamento detengono la prima responsabilità dell'obiettivo; l'organizzazione di iniziative specifiche dovrà comunque essere discusso e deciso nel Consiglio di Cds.

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
<p>Obiettivo n. 1: incontri di orientamento al lavoro rivolti soprattutto ai laureandi. Obiettivo n. 2: analisi e valutazione delle esperienze di tirocinio formativo.</p> <p>Su entrambi gli obiettivi non si è riusciti a realizzare quanto programmato nel Rapporto 2014. Gli obiettivi vengono quindi riproposti per il 2015 (v. A3. c). L'analisi dei dati dell'indagine CATI svolta nel 2014 sui laureati degli ordinamenti da cui l'attuale CdS è derivato dovrebbe fornire nuove indicazioni per orientare meglio le iniziative previste.</p>	
A3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
<p style="text-align: center;"><i>Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare</i> <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i></p>	
<p>Per quanto riferiti a un'organizzazione del CdS molto diversa dall'attuale, i dati a disposizione per analizzare la situazione relativa all'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro sono i seguenti:</p> <p>a) dati dell'indagine 2013 Almalaurea riferita ai laureati del CdS (QUADRO C2 SUA-CdS), con una comparazione dei risultati relativi al CdS con il complesso dei dati riferiti alla classe di laurea del CdS, la LM-88;</p> <p>b) dati di un'indagine CATI svolta nella primavera del 2014 tra i laureati dei diversi ordinamenti di CdS specialistica e magistrale confluiti nell'attuale CdS.</p> <p>Dati sub a)</p> <p>Il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea è del 38 % (60% nel 2012); a 3 anni è del 92% (90% nel 2012); il primo valore è inferiore a quello del complesso della classe di laurea, il secondo superiore; gli occupati a 5 anni sono 89% (68% nel 2012), valore superiore a quello della classe di laurea.</p> <p>Fa intenso uso delle competenze acquisite con gli studi il 50% dei laureati del CdS a 3 anni e il 43% a 5 (percentuale nel complesso classe di laurea rispettivamente 22 e 33%); nessuno dei laureati a 1 anno fa lo stesso (contro il 23% dei laureati nel complesso della classe; nel 2012 i laureati del CDS in questa categoria era del 33%).</p> <p>Sui dati relativi al reddito, i laureati a 1 anno hanno un reddito mensile medio di poco inferiore a quello della classe (790 € contro 798; nel 2012 era 1042€ contro 795); i laureati del CdS a 3 anni dalla laurea, dichiarano 947€ contro 950€ nella classe (2012: 1126€ contro 968€); quelli a 5 anni, 1269€ contro 1115.</p> <p>I dati sulla soddisfazione per il lavoro; a 1 anno dalla laurea in una scala 1-10, 6,2 dei laureati CdS contro 6,6 della classe (2012: 7,7 contro 6,1); i laureati del CdS a 3 anni dalla laurea 6,6 contro 6,7 (2012: 6,0 contro 6,6) del lavoro che svolgono. Quelli a 5 anni 7,7 contro 7,2,</p> <p>Nel complesso i risultati che emergono da quest'indagine sugli esiti professionali dei laureati del CdS segnalano un peggioramento rispetto alla rilevazione 2012 (si tratta comunque di rilevazioni su pochi casi, dunque poco robuste).</p> <p>Dati sub b)</p>	



Tra i 100 rispondenti dei 198 laureati scelti per l'indagine CATI, 11 sono disoccupati ; 10 sono ancora in formazione (dottorato, master o stage, con o senza borsa di studio); 11 rientrano tra vari tipi di lavoro autonomo; 38 hanno un'occupazione a termine (Co.co.co, assegno di ricerca, tempo determinato ecc.); 26 sono dipendenti a tempo indeterminato; per 2 manca una specificazione. Solo il 14% degli occupati al momento dell'indagine lavorava già prima della laurea; il 52% ha fatto diversi lavori dopo la laurea mentre il 34% è al primo lavoro dopo la laurea. Tra le qualifiche, si registrano impiegati (75% degli occupati), apprendisti (13%), quadri (8%), dirigenti (4%). Il 41% è molto soddisfatto dell'attuale lavoro, il 46 abbastanza. Il 25% di chi lavora giudica il proprio lavoro molto congruente con gli studi svolti, il 34% abbastanza.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: incontri di orientamento al lavoro rivolti soprattutto ai laureandi.

Azioni da intraprendere:

organizzare per gli studenti del CdS incontri di orientamento al lavoro sia con funzionari di amministrazioni pubbliche che con rappresentanti del settore privato.

Obiettivo n. 2: analisi e valutazione delle esperienze di tirocinio formativo

Azioni da intraprendere:

analizzare l'esperienze di tirocinio e selezionare gli enti che offrono tirocini mirati per il profilo formativo degli studenti del CdS (curriculum Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

attraverso l'esame dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali al termine dello stage sarà possibile avere una panoramica delle esperienze dei tirocinanti e degli enti ospitanti, in modo da poter meglio orientare gli studenti nella scelta dello stage più confacente alle sue aspettative.